

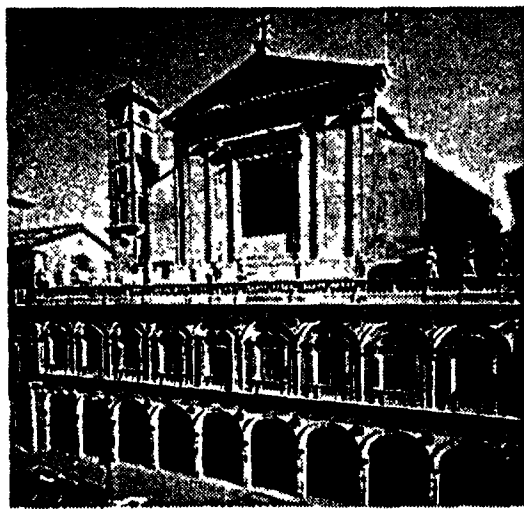
Cultura
La Cgil ha un piano antidegrado

Un piano di rilancio articolato in sei punti è stato predisposto dal settore Funzione pubblica della Cgil per la riorganizzazione del patrimonio culturale, storico ed artistico di Roma. Lo spunto per il sindacato di prendere posizione sul degrado del patrimonio culturale nasce dagli avvenimenti dei giorni scorsi, quelli cioè che si riferiscono ai furti nei Musei Capitolini svuotati a dispetto della maggiore vigilanza.

Tutti più o meno concordano che Roma potrebbe essere un giacimento economico - è scritto in un comunicato della Cgil - una risorsa sulla quale investire avendo anche risvolti economici in positivo. «Su che cosa fare e sull'utilizzazione delle professionalità lavorative attualmente disponibili, il sindacato ritiene che sia necessario nominare il soprintendente ai Beni storici, artistici, archeologici e monumentali; riqualificare il personale di vigilanza e custodia per impegnarlo anche in servizi informativi al pubblico; ottimizzare e meglio utilizzare le professionalità tecnico-culturali esistenti nell'amministrazione; revisionare l'organico e l'organizzazione del lavoro di ogni singola struttura museale».

La Cgil sottolinea, tra l'altro, la necessità di ristrutturare l'intera ripartizione x (assessore alla Cultura) con la costituzione di più autorità di intervento su: beni storico-artistici ed archeologici, archivio capitolino, biblioteche, attività spettacolari, settore tecnico ed amministrativo. Revisionare i regolamenti dei servizi (musei, biblioteche ed altro).

La Cgil è disposta a confrontarsi sulle dichiarazioni del sindaco Carraro il quale ha affermato che il Comune «Non può accollarsi spese ulteriori e che l'unica strada è il rapporto con il privato sulla scorta della recente esperienza del Palazzo delle Esposizioni». Ma, ribadisce il sindacato, questo significa comunque garantire alla pubblica amministrazione il governo e la programmazione e l'utilizzazione delle professionalità «evitando scorciatoie illusorie o deleghe in bianco».



Dopo un anno di impalcature torna a risplendere la facciata della Basilica dei Santi Apostoli. I lavori di restauro sponsorizzati dalla «Telespazio» sono stati illustrati, ieri, nel chiostro della chiesa. Andreotti: «Non c'è tempo da perdere. Il degrado incombe e le autorità religiose non riescono da sole a stare dietro a tutte le chiese». Presente anche il Presidente della Repubblica.

MARISTELLA IERVASI

Risplende la facciata della Basilica dei Santi XII Apostoli. I lavori di restauro, finanziati dalla «Telespazio», la società del gruppo Iri-Stet, e diretti dall'ingegnere Cosima Arceri per conto della Ditta «Dromos», hanno riportato anche il loggiato e il campanile della chiesa alla loro originaria bellezza architettonica. Dopo un anno di impalcature e ingabbiamanti si è svolta ieri la cerimonia di inaugurazione, presenti le più alte autorità dello Stato.

«La facciata presentava delle croste nere consolidate - ha detto Arceri - Per toglierle abbiamo dovuto passare per otto volte un impacco vegetale a base di polpa di cellulosa e acqua nebulizzata».

Il chiostro detto di «Giulio Ili» è trasformato per l'occasione in una sala conferenze, con un piccolo palco e tante, tantissime sedie. Il Presidente della Repubblica Francesco Cossiga prende posto al centro della prima fila. Al suo fianco sedono il Presidente del Consiglio Giulio Andreotti e il Cardinale Agostino Casaroli. Un breve omaggio musicale per clarinetto e pianoforte a cura dei Maestri Incenso e Martinez del Conservatorio di Santa Cecilia, e poi il via agli interventi.

Giulio Andreotti delinea l'importanza storico-culturale dei Santi Apostoli e manifesta soddisfazione per la celerità dei lavori di ristrutturazione

della facciata. «Non bisogna dimenticare cosa rappresenta questa chiesa per noi antichi romani. Era la meta dei bambini che visitavano i presepi e vi si rimaneva davvero impressionati dalle statue enormi. Poi abbandonandosi ai ricordi e rivolgendosi al padre Camusi aggiunge: «Cinquant'anni fa un suo predecessore prese una multa perché durante un matrimonio si suonava un violino. Deve essere ancora registrata nei libri d'archivio». Il Presidente del Consiglio termina il suo discorso parlando dei problemi di Roma, «il degrado incombe in maniera vertiginosa su molte chiese della Capitale ed è estremamente difficile per le autorità religiose stare dietro a tutte. È indispensabile che a questo mantenimento architettonico si faccia fronte nei modi più vari. Non c'è tempo da perdere. Si è calcolato, quando furono iniziati i lavori di ristrutturazione del Palazzo di Giustizia, gli peraltro ombrato, che sul lungolevere passano ogni giorno un'infinità di macchine. Tante quante ne transitavano in due anni durante la guerra. L'irreversibilità del degrado non deriva dalla cattiva volontà, ma è lo stato reale che determina questo processo. Bisogna salvaguardare le opere d'arte affinché non scompaiano agli occhi delle nostre generazioni».

Sul palco si alternano il Presidente dell'Iri Franco Nobile e l'amministratore delegato della «Telespazio» Raffaele Mini-

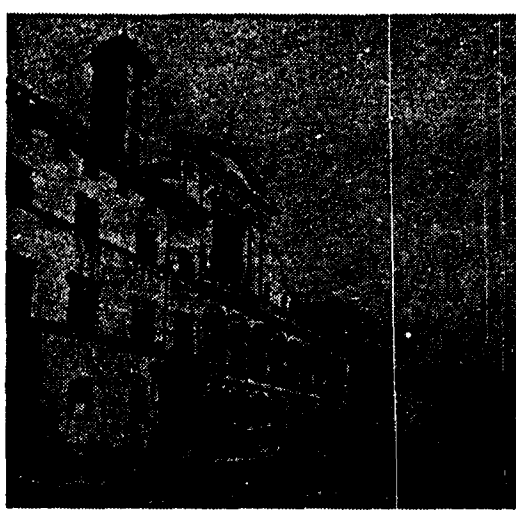
Tolte le impalcature alla Basilica dopo un anno di lavori di ristrutturazione sponsorizzati dalla «Telespazio» Ieri la cerimonia di presentazione

Impacchi di cellulosa per i XII Apostoli

Quest'ultimo sottolinea la tendenza nel mondo dell'impresa a coniugare la cultura scientifica e tecnologica con quella umanistica «a nome di una civiltà degli uomini oltre ogni divisione e barriera». Il parallelismo tra industria e arte piace al Cardinale Casaroli: «È molto utile e favorisce la comunicazione, il contatto, aiuta la stabilizzazione di un clima

di pace, anche se i nuovi avvenimenti di politica estera ci dimostrano purtroppo che gli esseri umani trovano sempre dei pretesti per combattersi».

Si cambia chiostro. Un ricco buffet accoglie gli ospiti. Ci avviciniamo ad Andreotti per farci raccontare qualche altro ricordo che ha di questa chiesa. Ma garbatamente risponde: «Qui non si lavora».



La basilica dei Santi Apostoli in una stampa del XIX secolo. In alto dopo il restauro

Dal VI secolo cantiere infinito

Fu grazie alla cacciata dei Goti da Roma che papa Pelagio I decise, nel VI secolo, di costruire la chiesa dei Santi Apostoli Filippo e Giacomo. Incuneata fra i palazzi principeschi di largo Santi Apostoli, la chiesa ha subito nei secoli numerosi restauri. I primi ritocchi furono decisi da Stefano VI sul finire del nono secolo. Fu poi la volta di Martino V Colonna, nel 1430, e del cardinale Giuliano della Rovere che, sul finire del XV secolo, ordinò a Baccio Ponticelli di costruire il portico, perimetrazione da una cancellata del seicento.

Ma i cambiamenti più vistosi la chiesa li subì nel 1702, quando Clemente XI la fece completamente ricostruire da Carlo Fontana. La primitiva basilica fu distrutta e le uniche tracce - otto colonne tortili - sono oggi conservate nella cappella del Crocifisso, in fondo a una delle navate latera-

li. L'attuale facciata della chiesa la disegnò il Valadier nel 1827, su incarico di Giovanni Torlonia. Il penultimo restauro su pitture e decorazioni di alcune cappelle fu eseguito nel 1958 dalla Sovrintendenza.

Sotto l'imponente portico quattrocentesco, sorretto da possenti pilastri corinzi, sono custoditi frammenti di plutei bizantini, la lapide dedicata al compositore Giovanni Frescobaldi, sepolto nella basilica, e il monumento a Giovanni Volpato - celebre incisore veneziano - scolpito da Antonio Canova nel 1807.

L'interno barocco è diviso in tre navate da pilastri corinzi, e le gallerie minori sono impreziosite da superbe colonne e marmi policromi. In fondo alla navata centrale, al centro dell'abside, Domenico Muratori

realizzò nel 1715 il quadro più grande esistente a Roma: il duplice martirio dei santi Filippo e Giacomo è alto 14 metri e largo quasi sette. Nella volta a botte, Giovanni Battista Gaulli detto il Baciccio dipinse "Il trionfo dell'ordine di san Francesco".

Fra le molte tombe e sepolcri disseminati nella basilica, due, quello del cardinale Riario e quello di papa Clemente XIV, sono artisticamente molto importanti. Il sepolcro del cardinale Riario, scolpito da Andrea Bregno, è uno dei più grandiosi e caratteristici monumenti funebri del Rinascimento. La tomba di Clemente XIV fu, invece, la prima grande opera romana eseguita da Antonio Canova, che grazie a questa scultura conquistò la celebrità. Anche Michelangelo fu sepolto per breve tempo in questa chiesa.

- Appuntamenti in preparazione dell'assemblea cittadina:**
- Venerdì 12 ore 18, presso la Casa della Cultura. Gruppo di lavoro sul programma.
 - Lunedì 15 ore 18, presso la Casa della Cultura. Gruppo di lavoro sulla forma partito.
 - Domenica 14 dalle ore 10.30, presso la cooperativa Cobragor (S. Filippo Neri). Incontro del comitato della costituente della XIX Circoscrizione. Partecipano Walter Veltroni e Paola Gaiotti De Biase.
 - Lunedì 15 ore 15.30, presso la Casa della Cultura. Assemblea costitutiva del centro di iniziativa politica su immigrazione, democrazia, Nord-Sud.
 - Lunedì 15 ore 20.30 presso sez. Pci Salaria (Via Sabina). Assemblea pubblica del comitato per la costituente della II Circoscrizione sul programma e sulla forma partito.
 - Martedì 16 ore 17 presso la Casa della Cultura. Incontro sul tema «Per una Costituente del mondo della scuola. I temi della formazione del programma della nuova formazione politica».
 - Giovedì 18 alle ore 17 presso la Casa della Cultura. Incontro cittadino della costituente sul diritto alla salute.
 - Venerdì 19 e sabato 20 presso la Casa della Cultura. Convegno organizzato da SITI su «Tecnologie dell'informazione nel programma e nelle organizzazioni della nuova formazione politica».

Il comitato cittadino invita a far pervenire documenti e contributi scritti sul programma e sulla forma partito.

Per informazioni telefonare al 4071382

Con il popolo palestinese! La sua storia la sua cultura

Oggi giovedì ore 18.30 presso i locali della SEZIONE ITALIA Via Catanzaro, 3

PARTECIPANO:
Isabella CAMERA D'AFFLITTO
Pier Giorgio DOMINI
Docenti presso l'Istituto universitario orientale di Napoli

Interverrà un compagno dell'OLP

"GLI ANNI SPEZZATI"

CENTRO INFORMAZIONI SU:
RINVIO e SERVIZIO CIVILE

LUNEDÌ - MERCOLEDÌ - VENERDÌ
15.00-17.00

C/o "CGIL - Università"
(Fronte Aule «Chimica biologica»)

PER LA PACE CONTRO LA GUERRA

Sclopero e corteo degli studenti
Ore 10 - P.zza Esedra

SABATO 13 OTTOBRE

FGCI
Comitato Territoriale Roma

Laurentino 45 giorni per decidere sul parco

Quarantacinque giorni di tempo per istituire il parco archeologico «Laurentino-Acqua Acetosa». L'assemblea di via della Pisana ha stabilito oggi di adottare la procedura d'urgenza per l'approvazione della proposta di legge di iniziativa popolare: la commissione ambiente del consiglio regionale del Lazio ha tempo 45 giorni, non i 90 previsti, per varare il testo di legge. La creazione di un parco urbano è stata chiesta per valorizzare un'area di notevole interesse ambientale. Solo un esempio è la zona delimitata dai quartieri dell'Eur, Mottaciano e Laurentino dove è stata trovata una necropoli con tombe risalenti all'VIII e al VII secolo avanti Cristo. Lo stanziamento previsto dalla legge per la creazione del parco è di due miliardi e mezzo.

La commissione di valutazione impatto ambientale deciderà tra 5 giorni Dalle Regioni bocciatura netta per l'autostrada Civitavecchia-Grosseto

Conto alla rovescia per la litoranea

Parere negativo della Regione Toscana. Parere negativo delle associazioni ambientaliste, di partiti, sindacati e comitati sul tratto Grosseto-Civitavecchia dell'autostrada che dovrebbe unire Livorno al porto laziale. Lo ha comunicato la commissione per la valutazione di impatto ambientale del ministero dell'Ambiente che il 16 ottobre darà il suo responso. Sull'A12 una valanga di «no».

DELIA VACCARELLO

La Regione Toscana ha già detto no. Il parere sul tratto Grosseto - Civitavecchia dell'autostrada che dovrebbe congiungere Livorno con il porto laziale è negativo. Analoghi valutazioni è giunta dalle associazioni, dagli enti locali, dalle forze politiche di sinistra dell'Alto Lazio che dal 28 luglio, data della presentazione da parte della Sat, società autostrade tirrene, di uno studio di impatto ambientale, sono stati invitati a comunicare os-

servazioni e valutazioni. La notizia è stata data dalla commissione di Valutazione impatto ambientale istituita circa due anni fa, con decreto del presidente del consiglio dei ministri, presso il ministero dell'Ambiente il 16 ottobre la commissione dovrà pronunciarsi sui 94 chilometri di autostrada Civitavecchia - Grosseto. Intanto ieri, nel corso di una conferenza stampa, l'architetto Costanza Pera, presidente della commissione, ha reso

noti i risultati di tre mesi di consultazioni, frutto della prima richiesta di valutazione di impatto ambientale messa in piedi per un'autostrada. In precedenza la commissione aveva condotto una valutazione pilota sul raddoppio della Firenze-Bologna.

Un fascicolo alto il doppio di un vocabolario, zeppo delle osservazioni di enti locali, associazioni ambientaliste, agricoltori, consorzi di bonifica, sindacati, partiti, circa 700, in buona parte provenienti dal Lazio. I pareri sono tutti negativi. Il comune di Tarquinia, ad esempio, dove il 29 settembre si è svolta un'imponente manifestazione di protesta contro il nuovo tratto, lamenta le carenze dello studio presentato dalla Sat che si limita alla fascia costiera del comune laziale e non analizza l'intero assetto del territorio. Forti le preoccupazioni, soprattutto per le conseguenze territoriali, l'autostrada

infatti taglierebbe in due la fascia tra la città e la zona agricola. Il parere della regione Toscana è ancora più articolato. La relazione inviata acciolla le carenze dello studio dal punto di vista ambientale sottolineando che la Sat non ha preso in considerazione, tra gli altri, gli effetti dell'autostrada sul processo di urbanizzazione sulla costa, le variazioni dei valori immobiliari e le possibili distorsioni del mercato, le modificazioni che subiranno i centri storici, o l'agriturismo nascente. Insomma lo studio della Sat non va bene, e avrebbe bisogno di massicci approfondimenti. Il parere della regione Lazio invece si fa ancora attendere.

Sull'autostrada litoranea, comunque, è già piovuta un'imponente mole di pareri contrari, molti dei quali riportano osservazioni tecniche di un certo peso, che la commissione dovrà vagliare. La valuta-

zione della commissione dovrà tenere conto anche del progetto della Nuova Aurelia. «La variante della vecchia strada consolare è in realtà quasi un'autostrada - ha dichiarato l'architetto Costanza Pera - soprattutto nel territorio toscano. Da molto tempo il ministero dell'Ambiente chiede all'Anas il progetto complessivo, che illustri tempi e stanziamenti. Ma il progetto esiste soltanto per la parte Livorno - Grosseto. Quattro corsie, svincoli, alla nuova Aurelia mancano solo i caselli per assicurare al rango di autostrada. Sul territorio laziale invece ha un aspetto un po' più modesto. Tra meno di sei giorni la commissione deciderà se il parere sul nuovo tratto sarà negativo, e il ministero dei Lavori Pubblici non vorrà tenerne conto, la discussione verrà ripresa presso il consiglio dei ministri.

Il costo previsto per il tratto Civitavecchia - Grosseto è di 4.800 miliardi, e per farlo ci vorranno 4 anni di tempo. L'altra parte già in costruzione, il tratto Livorno - Cecina, è stata appaltata per 2.100 miliardi. Del tratto Cecina - Grosseto invece manca un progetto. Dopo la presentazione dello studio di impatto ambientale da parte della Sat sono stati in molti ad esprimere un parere contrario. Il gruppo regionale del Pci ne aveva sottolineato le vistose carenze, la mancanza dell'assenso della Sovrintendenza, dell'analisi costi-benefici, di un'accurata indagine su rumori e inquinamento. Esplicito il parere contrario della provincia di Viterbo e del comune di Tarquinia. La risposta delle popolazioni della Maremma toscana - laziale era stata secca. «L'autostrada non si deve fare, ha dichiarato alla fine di settembre il comitato composto da Pci, Verdi, associazioni ambientaliste, coltivatori e Cgil.

Sabato con P'Unità il supplemento «Vivere meglio» L. 2000

Da lunedì 15 ottobre ore 20 si riprenderà il "Laboratorio Teatrale" tenuto da ALESSANDRA MENICHINCHERI presso la Sezione Salaria Via Sabina, 43/A Per informazioni rivolgersi al n. 8546406

COMITATO CITTADINO PER LA COSTITUENTE
Assemblea cittadina sul tema: «Primi contributi all'elaborazione del programma e alla riflessione sulla forma partito»
Mercoledì 17 ottobre dalle ore 17 alle 21.30 SALA CONVEGNI DELL'HOTEL METROPOLE Via Principe Amedeo, 3

I COMUNISTI PER LA COSTITUENTE
IDEE, PROPOSTE, PROGRAMMA
ALBANO - Palazzo Corsini 12 ottobre - Ore 17.30
Massimo D'Alema della direzione del Pci
FEDERAZIONE CASTELLI

FEDERAZIONE DI FROSINONE
Venerdì 12 ottobre, ore 17,30
RIUNIONE DEL COMITATO FEDERALE
Odg:
- Attività per la costituente
- Iniziativa del Partito nel quadro della situazione provinciale e nella fase pregressuale
Relatore: Francesco DE ANGELIS segretario della Federazione
Conclusioni di: Goffredo BETTINI segretario regionale, della Direzione del Pci